



WEEKLY

RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI
Dal 16 al 20 luglio 2007

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura delle Segreterie FABI



www.fabintesasanpaolo.it

email: segreteria@fabintesasanpaolo.it

19 LUGLIO 2007

SITUAZIONE POLI B.O. EX SAN PAOLO

Alla data del 19 luglio la situazione dell'accentramento di filiali presso i poli è la seguente:

POLO	DATA AVVIO	RISORSE	AREA	FILIALI ACCENTRATE	
				Imprese	retail
ASSAGO	8.5.07	39	MILANO CITTA'	7	6
				MILANO PROV.	4
TORINO	21.5.07	47	TORINO E PROV.	13	16
NAPOLI	18.6.07	18	NAPOLI E PROV.	6	25
PADOVA	25.6.07	27	VENETO 2 CARIP.	3	11
SESTO S.G.	3.07.07	4	MILANO E PROV.	2	5
ROMA	9.7.07	3	LAZIO	0	0
TERAMO	16.7.07	6	DORSALE ADR.	1	0

L'azienda ha anche comunicato il calendario dei prossimi avvii:

Pavia 17/9; Firenze 24/9; Genova 2/10; Bergamo 2/10; Roma 8/10; Bologna 22/10; Vicenza 5/11; Bari 12/11; Como 19/11; Mestre 26/11.

FONDO COMIT

Come annunciato si è svolto l'incontro con il Collegio dei liquidatori affiancati da due illustri consulenti, il Prof. Sandulli per la parte tecnica e attuariale, il Prof. Ichino per le vicende legali.

Nel corso dell'incontro è stato illustrato il bilancio del 2006 del Fondo Comit in liquidazione.

Si ricorda che il processo di liquidazione è stato deciso a seguito del deficit attuariale che si sarebbe creato nel tempo se non fossero stati apportati seri correttivi. Con alcune difficoltà procedurali la strada scelta è stata quella della liquidazione del patrimonio esistente agli aventi diritto ed il relativo trasferimento delle posizioni individuali del personale in servizio al Fapa di Gruppo.

Si ricorda che la nomina di un "Commissario Straordinario" è stata respinta dalla Covip, il Consiglio dovette procedere direttamente alla liquidazione.

Nel corso del 2006 l'intero patrimonio tramite la dismissione di due apposite società è stato ceduto a Beni Stabili, un'altra parte è stata ceduta a società commerciale che ha esercitato il diritto d'opzione. Complessivamente 1.106 mln di euro, con un forte maggior valore rispetto ai valori di bilancio e di presunto realizzo.

Dopo aver erogato ai pensionati tre acconti (restano da erogare le posizioni dei defunti che saranno erogate quanto prima alla fine dell'istruttoria) nonché trasferito al Fapa di Gruppo le posizioni degli attivi, sono ancora da destinare i maggior introiti incassati dalla vendita.

Tali somme sono accantonate nei conti correnti del fondo e hanno reso mediamente 2,45%, il Consiglio tenuto conto dell'imminente liquidazione ritiene di non poter investire in modo più redditizio.

Le somme ancora da distribuire sono:

- Pensionati 414,6 mln;
- Partecipanti in servizio "Gestione Vecchi Iscritti" 131,9 mln;
- Rendimento vincolato 55 mln;
- Rendimento del fondo maturato 2006 da attribuire 23,9 mln. (di cui 14,1 mln c/c; gestione immobiliare 8,1 mln; partecipazioni immobiliari 1,9).

Tutto bene quel che finisce bene? Nemmeno per idea! Vertenze giudiziarie stanno procrastinando la liquidazione dell'intero patrimonio residuo.

Sono un centinaio circa le vertenze giudiziarie innescate sia dalla prima riforma del Fondo anno '99 che dall'ultima.

Già una causa è stata vinta contro la delibera del CdA che decurtava le pensioni nel '99 riconoscendo a tali pensionati il diritto all'intera pensione. Confidando in un rovesciamento certo della sentenza, il Fondo presenterà celermente ricorso, forse per l'inizio del prossimo anno la prima udienza (?!). E' inoltre attesa una sentenza della Cassazione sempre per l'accordo del '99 per la quale l'avvocato Ichino ha sottolineato l'orientamento positivo per il Fondo dei giudici milanesi.

Inoltre, l'Avvocato Ichino è molto fiducioso nel concentramento/unificazione delle cause nel Foro di Milano, questo consentirebbe, in tempi *medio- brevi*, ai liquidatori di accantonare le somme necessarie a risarcire le eventuali cause perse nonché a stimare con maggior precisione gli importi da ripartire in aggiunta a quelle già effettuate.

Stante la numerosità e la rilevanza delle contestazioni in essere, le prospettive, anche temporali, della liquidazione risultano però oggi assai incerte (*dal bilancio 2006*). In attesa, ogni ulteriore liquidazione è temporaneamente sospesa. Per gli stessi motivi il rendimento 2006 ed il Rendimento Vincolato non vengono ripartiti ma riportati a nuovo bilancio.

FONDO BAV – TRASFERIMENTO NEL FAPA DI GRUPPO

A seguire si è svolto l'incontro per il trasferimento al Fapa di Gruppo delle posizioni individuali provenienti dal Fapa BAV.

Richiamata integralmente la nostra precedente informativa, in aggiunta a quanto già comunicato in quella sede:

- è stato sottoscritto, oltre l'accordo, in invito formale alla banca per sensibilizzare i propri Consiglieri a rinnovare alla scadenza, alle migliori condizioni, la polizza oggi volturata al Fapa di Gruppo;

- è stato acquisito un parere legale del Prof. Sandulli sulla legittimità dell'operazione e dell'inefficacia del Referendum, sintetizzando: Le Fonti istitutive nella funzione riconosciuta dalla legge offrono la possibilità di trasferire la posizione individuale conservando la polizza e consentendo opzioni diverse ai dissenzienti (riscatto, versamento ad altro fondo senza contribuzione aziendale). Il cambio di contraenza della polizza determina di per sé una causa di estinzione del Fapa Bav diversa dallo scioglimento, caso in cui è previsto il referendum. Infine, il Fapa Bav rilevata l'assenza dei soci procederà all'estinzione per mancanza dell'oggetto della propria attività.

CASSA IBI

Facendo seguito all'incontro con il Commissario della Cassa IBI, Prof. Gualtieri, del 13 luglio scorso, durante il quale il medesimo ha rappresentato la gravità della situazione della Cassa IBI, al punto tale che, in assenza dell'accordo dell' 31 maggio, non ci sarebbero state alternative alla liquidazione coatta amministrativa. Le fonti istitutive, già sottoscrittrici dell'accordo del 31 maggio scorso, hanno integrato tale accordo con ulteriori intese che prevedono quanto suggerito dal Commissario stesso e richiesto dalle OO.SS. in tale sede.

Posto che il totale ripianamento della Banca postula la liquidazione volontaria, per consentire al Commissario di porre in essere tutti gli adempimenti previsti per la liquidazione volontaria l'accordo del 31 maggio è sospeso sino al 31 ottobre 2007.

Gli iscritti nel corso della sospensione saranno informati direttamente dal Commissario e potranno esprimersi liberamente sull'ipotesi dello scioglimento della Cassa.

Nel caso in cui il referendum approverà la soluzione adottata di trasferimento al Fapa di Gruppo, saranno riconosciute somme agli iscritti in relazione al rendimento 2006 pari al rendimento medio dei fondi negoziali per l'anno 2006.

In caso contrario il Commissario procederà alla liquidazione coatta del patrimonio esistente ed avvierà tutti i contenziosi legali per l'individuazione delle responsabilità dell'accaduto e per il recupero integrale delle somme.

20 LUGLIO 2007

FUSIONE CABOTO - BANCA IMI

In data odierna è proseguito il confronto sulle ricadute derivanti dalla fusione in oggetto. L'azienda ha fornito ulteriori dettagli sui flussi di personale e le OO.SS. hanno espresso le prime osservazioni in merito alla bozza di accordo presentata dalla Banca.

L'incontro, ancora interlocutorio, è stato aggiornato a fine mese.

BANCA DEI TERRITORI – AVVIATA LA PROCEDURA PER LE CESSIONI INCROCIATE DI SPORTELLI

La Banca ha avviato le procedure per la cessione di sportelli, ai sensi dell'articolo 47 della legge 428/90 e del vigente CCNL, tra Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna, Cassa di Risparmio in Bologna e Sanpaolo Banca dell'Adriatico.

Cambieranno la ragione sociale, con decorrenza 10/9 (da Carisbo a CR Forlì e da CR Forlì a Carisbo), 17/9 (da SP Banca dell'Adriatico a CR Forlì e viceversa), 1/10 (da Intesa Sanpaolo a CR Forlì e viceversa), complessivamente 48 sportelli con circa 278 addetti.

Nei prossimi giorni sarà definito il calendario degli incontri sulle ricadute derivanti dall'operazione in oggetto.